

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

“Opere correlate al Progetto del Palasport, Terni”, Località Viale dello Sport – Str. di San Martino, Comune di Terni (TR).

Proponente: Sig. Simon Pietro Salini, in qualità di Amministratore Unico Ditta Palaterni S.r.l.,(Cod. Pratica 01-94-2020).

ALLEGATO A

ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE - QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE-

CONDIZIONI AMBIENTALI

MACROFASE¹ 1 - ANTE OPERAM

FATTORE AMBIENTALE	CONDIZIONE AMBIENTALE
1.1 ARIA E CLIMA	Nessuna condizione
1.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
1.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
1.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	1.4.1 Le opere di mitigazione paesaggistica delle opere correlate al progetto del Palasport dovranno prevedere: a) per quanto riguarda la viabilità ciclopedonale, i percorsi ciclopedonali dovranno essere realizzati in modo tale da consentire la permeabilità di transito anche dalle aree limitrofe;

¹ DESCRIZIONE MACROFASI

ANTE	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini)
OPERAM	FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA
	FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)
D'OPERA	FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
OPERAM	FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
	FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

	<p>b) per i parcheggi si dovrà porre particolare cura e infittire la disposizione della vegetazione in modo da assicurare il necessario ombreggiamento, così da ridurre il più possibile l'impatto di superfici che potrebbero incrementare l'irraggiamento;</p> <p>c) la sistemazione delle aree a verde andrà progettata in modo più dettagliato nelle fasi autorizzative successive. Al riguardo si ritiene necessario che gli apparati vegetazionali comprendano sia essenze arboree che arbustive autoctone disposte in modo naturale e in continuità con le essenze già presenti nelle aree circostanti in modo da creare delle fasce verdi continue. Ciò permetterà di conseguire una maggiore sostenibilità salubrità e qualità paesaggistica e progettuale.</p>
1.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
1.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
1.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
1.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	Nessuna condizione
1.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
1.10 ALTRI ASPETTI	Nessuna condizione

MACROFASE 2 - CORSO D'OPERA

<i>FATTORE AMBIENTALE</i>	<i>CONDIZIONE AMBIENTALE</i>
2.1 ARIA E CLIMA	<p>2.1.1 Al fine di limitare la produzione di emissioni inquinanti in atmosfera, durante la fase di cantiere, dovranno essere adottate specifiche misure di contenimento, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di mezzi dotati di copertura/telonatura per il trasporto in entrata ed in uscita dal cantiere di materiali polverulenti, - limitazione della velocità dei mezzi, - pulizia/lavaggio degli pneumatici dei mezzi in uscita dal cantiere prima dell'inserimento sulla viabilità ordinaria, - bagnatura periodica delle superfici di lavoro in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, - irrorazioni di acqua o copertura con teli dei cumuli di materiale risultante dalle demolizioni, nonché di eventuali altri cumuli di materiali polverulenti stoccati, in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, - utilizzo di barriere/teli in aree di lavorazione prossime ai ricettori. <p>Al riguardo il Proponente dovrà predisporre un'apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotati data e orario in cui vengono eseguite le operazioni di bagnatura/copertura sopra richiamate.</p>

2.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
2.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
2.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nessuna condizione
2.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
2.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
2.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
2.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	<p>2.8.1 Le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi/macchinari, nonché le operazioni di stoccaggio di rifiuti/materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree, identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata.</p> <p>Il Proponente dovrà altresì predisporre una specifica procedura/istruzione operativa atta a definire gli interventi da mettere in atto, in situazioni di emergenza, in caso di sversamento di sostanze inquinanti.</p> <p>2.8.2 Con riferimento al <i>“Monitoraggio in discreto delle acque sotterranee 2018”</i>, redatto da ARPA Umbria e richiamato nello Studio Preliminare Ambientale, rilevato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell’area di interesse delle opere in progetto tra il campo pozzi Mattatoio e il pozzo Stadio la concentrazione massima rilevata di tetracloroetilene supera i 90 µg/l, - detto valore risente delle oscillazioni della concentrazione in funzione dell’andamento pluviometrico stagionale, annuale e pluriennale, - non possono essere prese a riferimento le concentrazioni rilevate presso il campo pozzi San Martino, in quanto il loro valore è strettamente dipendente dall’effetto diluizione operato per richiamo dal subalveo del F. Nera, <p>il Proponente dovrà mantenere in condizioni di efficienza i piezometri realizzati nell’ambito della campagna di indagini al fine di renderli disponibili per le eventuali azioni di monitoraggio della falda idrica.</p>
2.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
2.10 ALTRI ASPETTI	<p>Rumore</p> <p>2.10.1 Al fine di contenere le emissioni sonore in fase di cantiere, il Proponente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - limitare le attività di cantiere al solo periodo di riferimento diurno, - limitare l’accensione dei motori dei mezzi e degli altri macchinari al solo periodo di effettivo utilizzo, - limitare la velocità dei mezzi pesanti in transito, - utilizzare barriere mobili durante l’esecuzione di lavorazioni particolarmente rumorose in aree di lavorazione prossime ai ricettori.

MACROFASE 3 - POST OPERAM

FATTORE AMBIENTALE	CONDIZIONE AMBIENTALE
3.1 ARIA E CLIMA	Nessuna condizione
3.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
3.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
3.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nessuna condizione
3.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
3.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
3.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
3.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	<p>3.8.1 Con riferimento al <i>“Monitoraggio in discreto delle acque sotterranee 2018”</i>, redatto da ARPA Umbria e richiamato nello Studio Preliminare Ambientale, rilevato che:</p> <ul style="list-style-type: none">- nell’area di interesse delle opere in progetto tra il campo pozzi Mattatoio e il pozzo Stadio la concentrazione massima rilevata di tetracloroetilene supera i 90 µg/l,- detto valore risente delle oscillazioni della concentrazione in funzione dell’andamento pluviometrico stagionale, annuale e pluriennale,- non possono essere prese a riferimento le concentrazioni rilevate presso il campo pozzi San Martino, in quanto il loro valore è strettamente dipendente dall’effetto diluizione operato per richiamo dal subalveo del F. Nera, <p>il Proponente dovrà mantenere in condizioni di efficienza i piezometri realizzati nell’ambito della campagna di indagini al fine di renderli disponibili per le eventuali azioni di monitoraggio della falda idrica.</p> <p>3.8.2 Dovrà essere periodicamente verificato lo stato di usura delle superfici impermeabilizzate adibite a parcheggio. Al riguardo il Proponente dovrà predisporre un’apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotati la data in cui vengono eseguite le verifiche, gli esiti e gli eventuali interventi di manutenzione.</p> <p>Dovrà altresì essere periodicamente verificata l’efficienza della rete di captazione delle acque reflue di dilavamento e del relativo sistema di trattamento. La periodicità delle verifiche dovrà essere definita in un’apposita procedura operativa e dovrà essere documentata.</p>
3.9 TERRITORIO	Nessuna condizione

3.10 ALTRI ASPETTI	<p>Acque superficiali</p> <p>3.10.1 Dovrà essere periodicamente verificato lo stato di usura delle superfici impermeabilizzate adibite a parcheggio. Al riguardo il Proponente dovrà predisporre un'apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotati la data in cui vengono eseguite le verifiche, gli esiti e gli eventuali interventi di manutenzione.</p> <p>Dovrà altresì essere periodicamente verificata l'efficienza della rete di captazione delle acque reflue di dilavamento e del relativo sistema di trattamento. La periodicità delle verifiche dovrà essere definita in un'apposita procedura operativa e dovrà essere documentata.</p>